



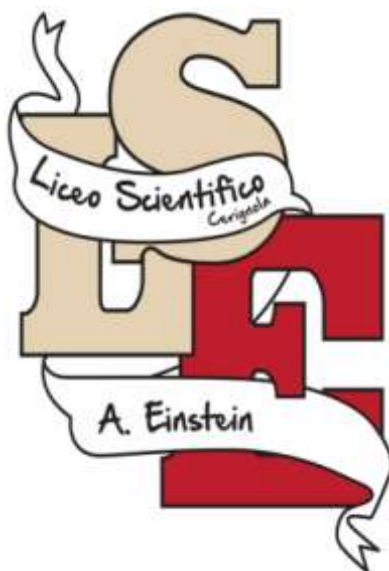
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA



**LICEO SCIENTIFICO A. EINSTEIN  
CERIGNOLA (FG)**

LICEO SCIENTIFICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO DELLE SCIENZE UMANE – LICEO SPORTIVO

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**



*approvato dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del 13 gennaio 2016*

Il Dirigente Scolastico  
*Dott. ssa Loredana Tarantino*

## INDICE

Premessa .....	3
Il “Manifesto” del Liceo Scientifico Statale A. Einstein .....	4
Breve Storia del Liceo Einstein.....	5
Analisi del contesto territoriale .....	5
La nostra Offerta Formativa .....	7
Popolazione scolastica .....	8
I nostri Indirizzi .....	9
RAV (Rapporto annuale di Autovalutazione): priorità, traguardi ed obiettivi.....	17
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI.....	20
Piano di miglioramento .....	20
Risultati attesi e monitoraggio .....	21
Obiettivi formativi prioritari .....	24
Progettazione curriculare ed extracurriculare .....	25
Progetti ed attività .....	27
Scelte organizzative e gestionali .....	31
Fabbisogno del Personale .....	34
Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali .....	36
Piano di formazione dei docenti .....	38
Piano di formazione del personale ATA .....	42
Alternanza Scuola Lavoro .....	43
Piano Nazionale della Scuola Digitale .....	44
Attività di Monitoraggio e Valutazione .....	45

## Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisposto da ogni Istituzione Scolastica con la partecipazione di tutte le sue componenti, esplicita la volontà di una progettualità formativa della scuola nei riguardi dell'utenza. La stessa parola Piano implica una progettazione d'istituto incrementale, ideativa ed innovativa, in quanto aperta alla domanda del territorio e soggetta a modifiche ed integrazioni necessarie per adeguarsi ai bisogni. Anche il termine Offerta è garanzia di libertà per il bene del singolo e per il bene comune in quanto implica una negoziazione tra i vari soggetti coinvolti nella formazione della persona. E' evidente come la Progettazione della scuola si sviluppi all'interno di una poliarchia formativa che vede coinvolti vari soggetti ed organismi, sia interni che esterni, a ciascuno dei quali fanno capo azioni e procedure che concorrono alla complessiva efficacia dell'azione formativa.

Il nuovo Piano si caratterizza sempre più come "luogo" di operazioni complesse frutto di sinergie e intese per la costruzione di un sistema scolastico-formativo integrato capace di realizzare orientamento, pari opportunità d'istruzione, continuità verticale ed orizzontale, prevenzione della dispersione scolastica, educazione alla salute, organizzazione di servizi di integrazione e recupero.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) del Liceo Scientifico Statale A. Einstein è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto e sul quale si fonda l'impegno educativo - didattico della Comunità Scolastica. E' un documento agile perché può essere rivisto e aggiornato ogni volta che risulti necessario, dagli organi dell'Istituto per la parte di loro rispettiva competenza, anche raccogliendo e valutando eventuali sollecitazioni ed indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica, degli enti locali e delle associazioni operanti sul territorio. Questo documento che ha come destinatari privilegiati i nostri studenti, i possibili futuri studenti e le loro famiglie, è sempre aperto ad integrazioni e modifiche, sulla base del continuo processo di progettazione e della valutazione delle attività svolte.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Scientifico Statale "A. Einstein" di Cerignola, è:

**ELABORATO**, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" dal Collegio dei Docenti con delibera n. 41 del 13/01/2016 sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal

Dirigente Scolastico con proprio *Atto di indirizzo* prot. n. 2717/A19 del 06/10/2015, reperibile al seguente link [www.scientifico einstein.gov.it/](http://www.scientifico einstein.gov.it/);

**APPROVATO** dal consiglio d'istituto con delibera n.33 del 13/01/2016;

**INVIATO**, dopo l'approvazione, all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

**Previa acquisizione**, all'esito della verifica in questione, del parere favorevole dell'USR della Puglia;

**Previa pubblicazione** nel portale unico dei dati della scuola.

## **Il “Manifesto” del Liceo Scientifico Statale A. Einstein**

Il Liceo Scientifico Statale A. Einstein, come centro di cultura e di formazione, opera in un clima di consenso sociale su un progetto culturale e didattico condiviso da studenti e famiglie; basa la sua azione su finalità concrete rispondenti alle esigenze implicite ed esplicite degli studenti e delle famiglie, nell'ambito dei bisogni del territorio soprattutto in termini di formazione generale. Gli obiettivi dell'Istituto hanno come base una formazione culturale ampia e sono orientati verso una pluralità di indirizzi rispondenti ai bisogni ed alle richieste dell'utenza. La preparazione culturalmente varia si basa su una serie specifica di competenze assunte e si completa con l'acquisizione da parte dello studente della capacità di imparare ad apprendere, per poter poi agevolmente proseguire negli studi o affermarsi nella professione. L'ambiente di apprendimento del Liceo A. Einstein dà vita ad "una comunità" di discenti e docenti impegnati collettivamente nell'analisi e nell'approfondimento di oggetti di studio e nella costruzione di saperi condivisi.

L'oggetto dell'intervento culturale-formativo è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: cognitiva, operativa, relazionale.

Lo studente è al centro dell'attività didattica:

- come singola persona, ma anche come parte di una comunità solidale;
- come studente, ma anche come "ragazzo" che richiede attenzione per gli aspetti emotivi e non solo cognitivi della sua personalità.

## **Breve storia del Liceo A. Einstein di Cerignola**

La vita del Liceo A. Einstein è caratterizzata, fin dagli esordi, da una forte valenza di cambiamento e di adattamento nei confronti dell'evoluzione della società.

Il primo nucleo della scuola nacque come piccola sezione staccata prima del Liceo Scientifico "G. Marconi" di Foggia, poi del Liceo Scientifico "G. Galilei" di Manfredonia, fino ad acquisire piena autonomia nel 1977.

La progressiva crescita ha determinato il potenziamento dei corsi e, a partire dal 1988, sono state introdotte massicce sperimentazioni autonome, confluite poi in sperimentazioni ministeriali "Brocca" per gli indirizzi scientifico-informatico, linguistico, socio-psicopedagogico. Nei corsi ordinari è stato introdotto il Piano nazionale informatico.

Nel 2007 si è celebrato il trentennale della sua nascita.

Ai sensi dell'art. 64 c. 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133 anche il nostro liceo è rientrato nella revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico, con cinque indirizzi attivi dallo scorso anno scolastico: liceo linguistico, liceo scientifico, liceo delle scienze umane, liceo economico-sociale (LES), liceo sportivo.

Quest'ultimo è stato inserito a decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa; infatti, l'opzione sportiva fornisce agli studenti competenze particolarmente avanzate nell'ambito del management sportivo.

### **Analisi del contesto territoriale**

L'Istituto è ubicato in un territorio da sempre a vocazione agricola che, nel corso degli anni, ha saputo innovarsi, adottando le più moderne tecniche di coltivazione e ampliando il proprio settore produttivo da quello eminentemente cerealicolo e vitivinicolo a quello più generalmente agroalimentare. Tale aspetto ha determinato, sin dagli anni sessanta, la nascita di un'industria di trasformazione dei prodotti agricoli che, insieme al sorgere di piccole imprese, ha dato vita ad un indotto che oggi annovera diverse aziende industriali che esportano non solo in Italia, ma anche all'estero.

La felice posizione geografica, al centro di importanti arterie di comunicazione autostradale e ferroviaria, nonché la presenza di un interporto facilitano notevolmente gli scambi commerciali su tutto il territorio nazionale.

Cerignola vanta illustri personalità del mondo della politica, delle lettere, della musica che, traendo linfa dalle nostre tradizioni, hanno dato il proprio contributo alla crescita valoriale della società:

P. Bona, G. Di Vittorio, P. Mascagni, G. Pavoncelli, G. Tatarella, N. Zingarelli.

La rete scolastica è caratterizzata dalla presenza di numerosi Istituti afferenti al I e al II ciclo dell'istruzione. Per quanto riguarda quest'ultimo sono presenti due Istituti Licei (Classico e Scientifico) e diversi Istituti Tecnici (Agrario, Commerciale, d'Arte e Industriale). Fino al 2009 è stato operante, presso l'ITAS, il Corso di Laurea in Scienze delle Produzioni e del Marketing agroalimentare, attualmente assimilato dalla facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Foggia.

In tale contesto socio-economico-culturale la nostra Scuola è inserita appieno sia per le collaborazioni con l'Università che con gli Enti Locali che offrono all'utenza la possibilità di accedere a specifici profili professionali inerenti i vari settori lavorativi.

Pertanto, il nostro Liceo si è dato da sempre il ruolo di cerniera tra l'esigenza di formare, sotto l'aspetto educativo e cognitivo, i futuri fruitori e protagonisti della nostra realtà, e le aspettative di sviluppo e di arricchimento che provengono da tale realtà, in un momento di cambiamento così rapido e complesso qual è quello attuale.

Le sfide imposte dalla globalizzazione e dall'integrazione di culture diverse, le tematiche legate alla sicurezza ed al disagio giovanile ci vedono impegnati in progetti che esulano dalla mera territorialità e ci inseriscono in una rete molto vasta, nazionale ed europea (certificazioni informatiche e linguistiche, Educazione alla legalità, Educazione alla Salute, Protocollo per l'inclusione, Alternanza Scuola-lavoro, Accordi di rete dell'Unesco e sui Laboratori territoriali per l'occupabilità, come luoghi di incontro e sperimentazione aperti al territorio per stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità).

La nuova "economia della conoscenza" pare offrire nuovi stimoli e possibilità di valorizzazione e potenziamento di tale ricca dotazione e necessariamente implica la formazione di una classe intellettuale in grado di intercettare e servire queste recenti linee di tendenza. Per un'istituzione scolastica tutto ciò significa non solo occasioni di partenariato e collaborazioni, ma anche e soprattutto ripensamento della tradizione liceale, che apra a nuove prospettive ed a spazi di sperimentazione, per rendere effettive le possibilità di inserimenti degli allievi nelle nuove professionalità richieste e faciliti l'autopromozione di spazi di lavoro in grado di contribuire alla crescita economico-culturale della città.

Si registra inoltre la presenza di allievi di origine non italiana, dovuta alla sempre crescente presenza di popolazione straniera nel nostro Paese.

L'utenza è dunque variegata, sia per le zone di provenienza, sia per le scelte dei percorsi o indirizzi presenti nella scuola. Questo comporta un lavoro consapevole di mediazione, progettazione, gestione e controllo dell'azione didattica-educativa, in sincronia con le famiglie, che sempre più ricercano una maggiore qualità dell'istruzione e richiedono un'azione formativa che abbracci la pluralità delle dimensioni proprie della persona.

## La nostra Offerta Formativa

La nostra offerta formativa è quella di proporre agli alunni che vorranno iscriversi al nostro Liceo un progetto con una linea di attività di ampio intervento di promozione e di assistenza per la diffusione del "fare cultura". Le innovazioni apportate ai curricula consentono, dopo il conseguimento del diploma, di scegliere diverse vie dirette verso il prosieguo degli studi oppure verso l'inserimento nel mondo del lavoro. Per questi motivi il nostro Liceo si propone obiettivi concreti, convinto che la Scuola debba "aiutare a pensare", ad elaborare conoscenze, a stimolare la riflessione critica, ad organizzare il pensiero nel quadro di una integrale, consapevole ed unitaria maturazione umana. Questa capacità è il grande e difficile traguardo che la nostra scuola si pone. La Scuola è un luogo di vero arricchimento, di crescita culturale, di aumento di conoscenze, ma anche "luogo di fatica". Questa fatica, alla fine, sarà ripagata da una maggiore possibilità di trovare lavoro, con la gioia di "gustare la vita", perché rende capaci di operare scelte consapevoli. Nel complesso il piano dell'offerta formativa è stato costruito sulle esigenze del territorio, ricavate dall'analisi e dalla lettura della realtà locale, dal punto di vista sociale, culturale ed economico, con l'obiettivo di fornire al Collegio dei Docenti indispensabili informazioni. Il Collegio dei Docenti ha ritenuto, infatti, condizione necessariamente propedeutica alla definizione dell'offerta formativa la conoscenza dettagliata ed analitica delle risorse del territorio, delle sue valenze sociali e culturali, delle sue esigenze e della domanda formativa rivolta alla Scuola. Il Piano dell'offerta formativa, elaborato dalla commissione ed approvato dal Collegio dei Docenti sulla base dei criteri di indirizzo, in considerazione delle importanti novità della Riforma dell'Istruzione Secondaria Superiore, va letto in questo senso. Esso, nell'ambito delle opportunità previste dalla legge sull'autonomia scolastica e dal suo regolamento attuativo, nasce dall'esigenza di rivisitare i saperi curricolari, senza assolutamente capovolgere o sminuirne la formidabile portata educativa, e di adeguarli ai bisogni formativi dell'attuale società e del mercato del lavoro. Il Collegio dei docenti ha inteso applicare il dettato di queste Indicazioni, che consentono ad ogni Scuola di adottare mezzi più efficaci per realizzare percorsi di studio corrispondenti alle capacità, alle inclinazioni e ai bisogni dei propri allievi, ed ha rivolto tutto l'impegno per produrre molteplici ed efficaci opportunità per il soggetto in formazione.

Per raggiungere questi obiettivi l'istituto riconosce come strumenti necessari per l'attuazione del presente PTOF:

- il superamento della visione unitaria o autoreferenziale della scuola ed il collegamento con altre scuole per progetti di collaborazione didattica e/o formativa;

- l'intesa con gli enti locali e le associazioni giovanili o di volontariato esistenti nel territorio per la definizione di comuni strategie ed obiettivi educativi;
- la collaborazione con le famiglie degli alunni, intesa come "risorsa" della Scuola;
- il radicamento della Scuola nel suo territorio;
- la costituzione di un "nucleo" interno alla scuola per la valutazione dell'efficacia della nuova offerta formativa.

## **Popolazione scolastica**

Quest'anno gli studenti del Liceo Scientifico "A. Einstein" ammontano a 786 (maschi 247/femmine 539), suddivisi in 8 classi prime, 5 classi seconde, 6 classi terze, 7 classi quarte, 7 classi quinte per un totale di 33 classi.

I docenti, in organico di fatto e di diritto, raggiungono quota 61.

Il personale ATA è composto dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, da 6 assistenti amministrativi, 3 assistenti tecnici e 8 collaboratori scolastici, a cui si affianca il personale afferente alle Cooperative di servizio.

Nel mese di Novembre del c.a. sono stati assegnati al nostro Liceo n. 7 docenti di potenziamento

### **Prospetto alunni a.s. 2015/2016**

Indirizzo di studio: Scientifico (N.O.)

Totale Alunni: 373 (Maschi 186 - Femmine 187)

N. Classi 15

Indirizzo di studio: Linguistico (N.O.)

Totale Alunni: 147 (Maschi 19 - Femmine 128)

N. Classi 06

Indirizzo di studio: Liceo Delle Scienze Umane (N.O.)

Totale Alunni: 192 (Maschi 2 - Femmine 190)

N. Classi 09



Indirizzo di studio: Liceo Delle Scienze Umane Opzione Economico-Sociale

Totale Alunni 20 (Maschi 3 - Femmine 17)

N°.Classi 01

Indirizzo di studio: Liceo Sportivo

Totale Alunni: 54 (Maschi 37 - Femmine 17)

N. Classi 02

Totale Generale Alunni d'Istituto: 786 (maschi 247/femmine 539)

Totale Classi N. 33

## I nostri indirizzi

### Liceo Scientifico N.O.



“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione

storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Classi	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	3	3
Storia/ Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica/ Informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze	2	2	3	3	3
Disegno- Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Monte ore	27	27	30	30	30

## Liceo Linguistico N.O.



“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue (Inglese, Tedesco e Francese) , oltre l’Italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’Italiano specifici contenuti disciplinari;

- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Classi	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2			
Storia /Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
I lingua straniera Inglese	4	4	3	3	3
II lingua straniera Francese	3	3	4	4	4
III lingua straniera Tedesco	3	3	4	4	4
Matematica/Infor matica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Monte ore	27	27	30	30	30

## Liceo delle Scienze Umane N.O.



“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

□ saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;

□ possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Classi	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	2	2	2
Storia/Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Diritto	2	2			3
Inglese	3	3	3	3	3
Scienze umane	4	4	5	5	5
Matematica/Informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Arte			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Monte ore	27	27	30	30	30

## Liceo delle Scienze Umane N.O. - Opzione Economico-Sociale



“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, l’opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali” (art. 9 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Classi	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto e economia	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

## Liceo Scientifico Sportivo N.O.



La sezione a indirizzo sportivo risponde all'esigenza, diffusa tra i giovani e avvertita dalle famiglie, di conciliare l'interesse e la pratica sportiva con la formazione scolastica, e da parte dell'istituzione di favorire la cultura dello sport come valido strumento di promozione dei valori della solidarietà e dell'integrazione culturale e di prevenzione del disagio giovanile. Il liceo sportivo, volto all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline



sportive, assicura agli studenti una solida formazione e, attraverso l'uso della cultura e del sapere, che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto, contribuisce a realizzare le proprie aspirazioni, propensioni e attitudini conciliando studio e sport. Saranno assicurate, anche attraverso gli itinerari di orientamento, le pari opportunità di tutti gli studenti, compresi quelli che si trovano in condizione di criticità formativa e in condizioni di disabilità. Per il piano degli studi, gli obiettivi specifici di apprendimento ed i risultati di apprendimento dell'indirizzo sportivo, si fa riferimento a quelli riportati nell'allegato A (articolo 2, comma 4) al DPR 15 marzo 2010, n.89.

Classi	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia/ Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica/ Informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia dello Sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Monte ore	27	27	30	30	30

## **RAV (Rapporto annuale di autovalutazione): priorità, traguardi ed obiettivi**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è

reperibile al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> e dal **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Risultati nelle prove standardizzate nazionali.
- 2) Competenze chiave e di cittadinanza.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alla priorità n. 1 sono:

- 1) Raggiungere per tutti gli indirizzi traguardi vicini il più possibile agli standards nazionali, intervenendo sulle metodologie.
- 2) Adeguare la didattica alle diverse e molteplici esigenze formative delle attuali generazioni di studenti.
- 3) Progettare adeguati percorsi di studio ed organizzare gli ambiti di insegnamento per renderli motivanti ed accattivanti.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alla priorità n. 2 sono:

- 1) Attuare, attraverso lo studio pratico delle discipline, le competenze sociali fondamentali (saper comunicare, gestire i conflitti, risolvere i problemi).
- 2) Avvicinare i valori e gli obiettivi della famiglia a quelli della scuola per consentire agli alunni di riconoscerli ed interiorizzarli.
- 3) Creare un contesto esperienziale e relazionale positivo basato sul rispetto delle altrui e proprie competenze.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

L'Istituto, per quanto attiene ai risultati scolastici, si attesta sui livelli medi nazionali. Ci si propone di intervenire sulle metodologie per garantire ad un numero quanto più elevato possibile di alunni le

conoscenze e competenze necessarie per affrontare e svolgere le prove standardizzate nazionali ed ottenere risultati più elevati; occorre, inoltre, rafforzare le competenze sociali che consentano ai ragazzi di imparare a gestire eventuali situazioni difficili, risolvere i problemi e, soprattutto, riuscire a comunicare considerando il contesto scuola come ambiente atto alla formazione globale dell'individuo.

Gli **obiettivi** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare sono i seguenti:

Area di processo 1:

**Curricolo, progettazione e valutazione.**

- Rivedere i criteri di valutazione e formulare delle programmazioni didattiche disciplinari coerenti con i curricula nazionali ed interdisciplinari.
- Sviluppare le competenze metacognitive e la capacità di riflettere sui diversi stili cognitivi per conoscerli e controllarli.

Area di processo 2:

**Inclusione e differenziazione.**

- Sviluppare una didattica inclusiva in grado di differenziarsi in funzione dei diversi stili cognitivi e di apprendimento degli alunni.

Area di processo 3:

**Continuità e orientamento.**

- Maggiore raccordo con la scuola secondaria di 1° grado favorendo una scelta più consapevole.

Area di processo 4:

**Orientamento strategico e organizzazione della scuola.**

- Strutturare il controllo e il monitoraggio delle azioni al fine di migliorare l'offerta formativa.
- Coinvolgere le risorse umane ed economiche nel perseguimento degli obiettivi prefissati.

Area di processo 5:

## **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.**

- Promuovere la formazione del personale docente al fine di aggiornare e migliorare le proprie competenze in relazione alle metodologie didattiche.
- Raccogliere il curriculum vitae del personale della scuola al fine di ottimizzare le competenze personali nell'interesse della comunità scolastica.

Area di processo 6:

## **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.**

- Favorire i rapporti con il territorio attraverso accordi di rete e protocolli di intesa.
- Coinvolgere le famiglie informandole sulle iniziative della scuola, favorendo una collaborazione costruttiva.

## **Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del **RAV** (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

nelle prove standardizzate la scuola si colloca in linea con la media nazionale. La percentuale di cheating è molto bassa. Nell'indirizzo scientifico i dati sono, per alcune classi, superiori alla media nazionale

ed i seguenti **punti di debolezza**:

non è garantita l'uniformità degli esiti in tutte le classi, infatti, come si evince dai dati, gli esiti delle prove di Matematica nell'indirizzo di Scienze Umane sono inferiori rispetto alla media nazionale, mentre più omogenei appaiono gli esiti nelle prove di Italiano.

## **Piano di miglioramento**

L'obiettivo primario del **PDM** del Liceo, reperibile al seguente link [www.scientificoeinstein.gov.it/](http://www.scientificoeinstein.gov.it/), è quello di creare una scuola che abbia un'organicità di lavoro e obiettivi che permettano una valutazione attenta del lavoro svolto e una capacità di riesame nell'ottica del miglioramento continuo. La scuola si prefigge di implementare la progettazione al fine di colmare le differenze

negli esiti degli studenti (assicurando esiti uniformi tra le varie classi e riducendo, all'interno delle classi, le disparità di rendimento tra alunni meno dotati e quelli più dotati). Si rende necessaria perciò una comunicazione più efficace ed incisiva.

Il macro obiettivo che ci si propone di raggiungere è l'incremento di azioni di miglioramento attraverso l'istituzionalizzazione e la traduzione in prassi ordinaria del miglioramento continuo dell'organizzazione e dei servizi da essa erogati, con il ricorso periodico e sistematico alla pratica dell'autovalutazione e dell'autodiagnosi organizzativa. Gli interventi previsti dal PDM sono pensati, dunque, nell'ottica del miglioramento continuo, per un impatto positivo sull'organizzazione della scuola.

Di seguito saranno elencati gli obiettivi di processo, oggetto di pianificazione, per ciascuno dei quali sono stati definiti dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

## **Risultati attesi e monitoraggio**

<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Sviluppare una didattica inclusiva in grado di differenziarsi in funzione dei diversi stili cognitivi e di apprendimento degli alunni	Un concreto impegno programmatico per l'inclusione; criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegni a partecipare ad azioni di formazione/prevenzione.	Capacità della scuola di garantire a tutti gli studenti il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.	Percorsi personalizzati di apprendimento che tengano conto dell'esigenze di apprendimento di tutti gli alunni.
Coinvolgere le risorse umane ed economiche	Maggiore coinvolgimento dei docenti interni	Aumento del numero di proposte progettuali.	Confronto con le azioni promosse nell'anno

<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
nel perseguimento degli obiettivi.	nell'ampliamento dell'offerta formativa.		scolastico precedente.
Promuovere la formazione del personale docente al fine di aggiornare e migliorare le proprie competenze in relazione alle metodologie didattiche.	Miglioramento teorico-metodologico e didattico del profilo professionale del docente, attuativo di strategie didattiche innovative ed interattive al fine di rendere la tecnologia digitale uno strumento di costruzione delle competenze in generale.	Realizzazione dell'attività e-learning sulla piattaforma Moodle che consentirà alle classi virtuali iscritte di fruire ed interscambiare materiale didattico digitale.	Numero di classi virtuali iscritte ed attive sulla piattaforma Moodle.
Coinvolgere le famiglie informandole sulle iniziative della scuola, favorendo una collaborazione costruttiva.	Favorire rapporti trasparenti con l'istituzione scolastica con ricaduta sulle performance degli alunni.	Sito web e registro elettronico	Misurazione degli accessi al sito e della consultazione del registro elettronico.
Incentivare un maggiore raccordo con la scuola secondaria di	Aumento del numero di iscrizioni e maggiore consapevolezza della scelta.	Affluenza delle famiglie e partecipazione degli studenti della scuola secondario	Osservazione sul campo e verifica gradimento.

<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
primo grado, favorendo una scelta più consapevole.		di primo grado alle attività proposte dal nostro istituto.	
Favorire i rapporti con il territorio attraverso accordi di rete e protocolli d'intesa.	Apertura e valorizzazione delle risorse in un rapporto di scambio continuo di esperienze.	Partecipazione dell'Istituto ad attività o manifestazioni del territorio ed a progettualità organizzate da reti di scuole.	Questionario di gradimento alle componenti scolastiche.
Strutturare il controllo e il monitoraggio delle azioni per migliorare l'offerta formativa.	Creazione di una "cultura della Qualità" intesa come miglioramento continuo del servizio scolastico e sviluppo costante di una cultura professionale ed organizzativa orientata verso l'assunzione delle proprie responsabilità.	Autoanalisi dell'organizzazione complessiva dell'istituto e coinvolgimento delle diverse componenti nell'autoanalisi.	Attivazione di momenti di aggregazione finalizzati all'individuazione dei problemi emergenti ed alla discussione critica dei processi in atto.
Raccogliere il curriculum vitae per ottimizzare le competenze personali	Acquisire un bilancio delle competenze raggiunte dai docenti durante la loro carriera	Adesione dei docenti alla proposta.	Numero di curricula consegnati

<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
nell'interesse della comunità scolastica.	scolastica.		
Sviluppare competenze metacognitive e la capacità di riflettere sui diversi stili cognitivi per conoscerli e controllarli	Garantire il successo formativo degli alunni	Capacità di pianificare e portare a termine un compito assegnato.	Questionario da sottoporre agli alunni di verifica del livello e della modalità di maturazione delle competenze acquisite.
Rivedere i criteri di valutazione e formulare delle programmazioni didattiche coerenti con i curricula nazionali e interdisciplinari	Formazione dei docenti sul curricolo al fine di formulare programmazioni didattiche sempre più coerenti con i bisogni formativi dell'utenza.	Elaborazione del curricolo comprensivo delle diverse discipline e anni di corso	Valutazione delle attività dell'offerta formativa da parte degli alunni e dei genitori

## **Obiettivi formativi prioritari**

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:



- ❖ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- ❖ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ❖ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ❖ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ❖ potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- ❖ incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- ❖ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ❖ potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- ❖ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- ❖ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

## **Progettazione curricolare ed extracurricolare**

Nella fase di ricognizione, preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati: Il D.S., allo scopo di illustrare la legge 107/2015 e il POF 2015/16 della scuola, ma anche per raccogliere i suggerimenti o le proposte per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ha incontrato in sedi e tempi disgiunti i genitori, i rappresentanti di classe degli alunni e i rappresentanti degli enti locali (Comune e Provincia), delle associazioni culturali e delle attività produttive del territorio. Nell'ambito degli incontri collegiali, consigli di classe e colloqui scuola-famiglie, sono stati illustrati i curricula di ciascun indirizzo, il registro elettronico e le principali attività che la scuola ha programmato per il corrente anno scolastico.

Gli incontri effettuati dal D.S. nel corrente anno scolastico con gli stakeholder (alunni, genitori, enti locali, associazioni culturali e delle attività produttive del territorio) saranno ripetuti ad ogni inizio anno scolastico. Nel corso di tali contatti, la rappresentanza dei genitori ha avanzato due proposte:

- 1) Potenziare la preparazione scientifica con il supporto anche di docenti non di classe, per favorire un'uniformità di preparazione valida per l'accesso agli studi universitari
- 2) L'organizzazione per gli allievi delle classi terminali, quarte e quinte, di corsi di preparazione ai test d'ammissione alle facoltà a numero programmato, nei quali siano trattati tutti i temi sui quali vertono i test, dal ragionamento logico alla cultura generale, dalla biologia alla chimica e alla matematica e fisica.

Gli Enti Locali, le associazioni culturali e i rappresentanti delle attività produttive del territorio, che hanno accettato l'invito della scuola, oltre a manifestare il proprio compiacimento per l'apertura della scuola al territorio, hanno dichiarato la propria disponibilità di aprirsi alla scuola ed eventualmente di accogliere gli allievi per le attività di alternanza scuola-lavoro.

In particolare, due professionisti esperti nell'ambito della ricerca biomedica hanno espresso la piena disponibilità a partecipare ad iniziative di formazione degli allievi per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e di educazione alla salute, a partire dal corrente anno scolastico. I rappresentanti degli alunni, informati sulle novità più importanti introdotte dalla legge 107/2015, hanno manifestato la loro intenzione di diffondere quanto appreso presso tutti gli allievi della scuola, promuovendo altresì un serio e responsabile dibattito all'interno delle future assemblee studentesche. Il Piano garantisce pari opportunità per tutte le studentesse e gli studenti ed in special modo per quanti presentino particolari difficoltà o Bisogni Educativi Speciali di natura transitoria e permanente, destinando specifica attenzione alle azioni e alle iniziative rivolte agli studenti disabili, agli studenti con DSA e agli studenti stranieri neo arrivati in Italia. Inoltre, il Piano sostiene il successo formativo, l'innovazione didattica e lo sviluppo delle competenze degli studenti attraverso l'utilizzo di metodologie attive e personalizzate, privilegiando l'attività laboratoriale, in particolar modo nelle discipline scientifiche e tecniche, attraverso le varie e numerose strutture (laboratori e spazi attrezzati) presenti nell'Istituto. Il Piano favorisce lo sviluppo delle competenze di orientamento lungo tutto l'arco del percorso scolastico attraverso la definizione di un percorso strutturato e coerente di attività di orientamento volte alla consapevolezza della funzione primaria del sapere scientifico e tecnologico nella realtà contemporanea ed alla valorizzazione della formazione linguistica e di una concezione del sapere come insieme organico di strumenti critici per la comprensione del mondo.

## Progetti ed attività

Dopo attenta valutazione e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano le seguenti attività progettuali che la scuola si impegna ad organizzare e realizzare in ciascun anno scolastico del triennio 2016-2019, ma anche nell'anno scolastico corrente:

### **La Legalità che fa scuola**

**OBIETTIVI:** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla partecipazione democratica e responsabile dei cittadini.

**INDICATORI DI RISULTATO:** capacità di analizzare un fenomeno storico-sociale secondo i dettami della ricerca-azione.

**RISULTATI ATTESI:** Diffusione di una cultura della legalità attraverso lo sviluppo di una coscienza civica e di cittadinanza attiva che possa efficacemente contrapporsi alla cultura del compromesso mafioso, del malaffare e del privilegio.

### **Educazione alla legalità: "il concetto di cittadinanza: dall'età periclea ai giorni nostri"**

**OBIETTIVI:** potenziamento delle conoscenze in materia giuridica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

**INDICATORI DI RISULTATO:** interiorizzazione di valori in grado di incidere positivamente sulle dinamiche e accadimenti sociali.

**RISULTATI ATTESI** Sviluppo di coscienza critica con azioni di cambiamento sociale e culturale e di capacità di mettersi in discussione, valutando i punti di vista altrui e promuovendo un'adesione diretta alla cittadinanza attiva per essere da traino verso i propri coetanei.

### **Scuola della legalità VS scuola della devianza**

**OBIETTIVI:** potenziamento formativo ed informativo in merito all'educazione alla legalità, all'analisi di alcune problematiche sociali legate al territorio, alla conoscenza dei metodi di intervento.

**INDICATORI DI RISULTATO:** interiorizzazione di valori e obiettivi comuni alla famiglia ed alla scuola.

**RISULTATI ATTESI:** familiarizzazione con le problematiche relative alle situazioni di devianza sul territorio attraverso il contatto diretto con le associazioni e le comunità a sfondo sociale presenti sul territorio.

### **La scuola dell'inclusione**

**OBIETTIVI:** potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

**INDICATORI DI RISULTATO:** sviluppo di una didattica inclusiva in grado di differenziarsi in funzione dei diversi stili cognitivi e di apprendimento degli alunni.

**RISULTATI ATTESI:** conoscenza della normativa scolastica, anche in ordine alla tutela della sicurezza.

### **La scuola digitale**

**OBIETTIVI:** potenziamento in merito alla digitalizzazione delle procedure riguardanti la valutazione e l'autovalutazione della scuola, le pratiche e le metodologie didattiche, i rapporti con il territorio.

**INDICATORI DI RISULTATO:** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

**RISULTATI ATTESI:** miglioramento delle competenze digitali.

### **S.I.E.T. Sexual Identity and Empowerment in Teenagers**

**OBIETTIVI:** potenziamento delle proprie risorse e delle proprie capacità (empowerment) utili ad acquisire autoconsapevolezza ed autoefficacia, indispensabili per il processo di crescita.

**INDICATORI DI RISULTATO:** miglioramento del processo di acquisizione dell'identità personale e sessuale.

**RISULTATI ATTESI:** Sviluppo, attraverso lo studio pratico, delle competenze sociali fondamentali (saper comunicare, gestire i conflitti, risolvere i problemi).

### **Progetto Teatro**

**OBIETTIVI:** Potenziamento della creatività e miglioramento capacità relazionali.

**INDICATORI DI RISULTATO:** realizzazione di percorsi e di sistemi funzionali all' inclusione, alla premialità e alla valorizzazione del merito.

**RISULTATI ATTESI:** maggiore consapevolezza del proprio sé, migliori capacità relazionali, approfondimento culturale.

### **Olimpiadi della Fisica**

**OBIETTIVI:** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e miglioramento esiti scolastici degli studenti..

**INDICATORI DI RISULTATO:** prove già assegnate alle precedenti Olimpiadi della Fisica.

RISULTATI ATTESI: partecipazione con un numero sempre crescente di alunni alle fasi successive delle Olimpiadi, migliorando i risultati ottenuti nelle precedenti edizioni.

### **Olimpiadi della Matematica**

OBIETTIVI: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e miglioramento esiti scolastici degli studenti.

INDICATORI DI RISULTATO: prove già assegnate alle precedenti Olimpiadi della Fisica.

RISULTATI ATTESI: partecipazione con un numero sempre crescente di alunni alle fasi successive delle Olimpiadi, migliorando i risultati ottenuti nelle precedenti edizioni.

### **Olimpiadi di Italiano**

OBIETTIVI: potenziamento delle competenze linguistiche e miglioramento esiti scolastici degli studenti.

INDICATORI DI RISULTATO: prove già assegnate alle precedenti Olimpiadi di Italiano.

RISULTATI ATTESI: partecipazione con un numero sempre crescente di alunni alle fasi successive delle Olimpiadi, migliorando i risultati ottenuti nelle precedenti edizioni.

### **Corso di preparazione al test di ammissione alla Facoltà di Medicina e Professioni Sanitarie**

OBIETTIVI: miglioramento delle competenze scientifiche (matematica, fisica e scienze naturali) degli studenti dell'ultimo anno.

INDICATORI DI RISULTATO: preparazione ai test di ammissione per alcune facoltà a numero chiuso.

RISULTATI ATTESI: incremento degli accessi alle facoltà di Medicina e Professioni Sanitarie rispetto agli anni precedenti.

### **Certificazioni Europee in Lingua Inglese, Francese, Tedesco**

OBIETTIVI: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche attraverso la frequenza di un corso di preparazione alle certificazioni europee tenuto da docenti madrelingua.

INDICATORI DI RISULTATO: superamento dell'esame di certificazione e conseguente rilascio del diploma da parte degli enti certificatori.

RISULTATI ATTESI: notevole consolidamento didattico rispetto agli anni precedenti.

### **ESABAC**

**OBIETTIVI:** valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea.

**INDICATORI DI RISULTATO:** prove annuali esami di stato/ESABAC.

**RISULTATI ATTESI:** conseguimento del doppio diploma: oltre a quello dell'esame di stato italiano anche quello dell'esame di stato francese (Baccalauréat)..

### **Rugby al Liceo Sportivo**

**OBIETTIVI:** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

**INDICATORI DI RISULTATO:** attuazione del progetto scuola F.I.R.

**RISULTATI ATTESI:** miglioramento della capacità di affrontare i problemi complessi motori, cognitivi e logistici di ogni genere, di essere rigorosi nel rispetto delle regole scritte e morali e di gestire un gruppo per un obiettivo comune.

### **Laboratorio musicale**

**OBIETTIVI:** potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

**INDICATORI DI RISULTATO:** creazione di laboratori volti ad accrescere attitudini, tendenze, vocazioni e potenzialità degli studenti.

**RISULTATI ATTESI:** raggiungimento di un livello avanzato di comprensione musicale e di maturazione culturale con riduzione del fenomeno della dispersione scolastica.

### **Orientamento in ingresso**

**OBIETTIVI:** Incentivare un maggiore raccordo con la scuola secondaria di primo grado, favorendo la creazione di un sistema di orientamento.

**INDICATORI DI RISULTATO:** partecipazione ai microstages informativi, della durata di due ore, che presentano attività teorico-pratiche e di laboratorio.

**RISULTATI ATTESI:** Aumento del numero di iscrizioni e maggiore consapevolezza della scelta scolastica.

### **Orientamento in uscita**

**OBIETTIVI:** Aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti, sviluppandone la capacità progettuale e di scelta consapevole.

**INDICATORI DI RISULTATO:** Elaborazione di un progetto di scelta attraverso un piano d'azione che preveda una verifica della validità e attuabilità della propria scelta.

**RISULTATI ATTESI:** miglioramento delle abilità decisionali e sviluppo delle capacità progettuali e di scelta consapevole.

### **Dichiarazione Universale sui diritti dell'uomo**

**OBIETTIVI:** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace.

**INDICATORI DI RISULTATO:** produzione di elaborati in versi in italiano, in forma libera come stile e metrica di un articolo della Dichiarazione Universale sui diritti dell'uomo.

**RISULTATI ATTESI:** analisi, sintesi e proposizione di campioni dei diritti umani individuati tra i personaggi locali.

## **Scelte organizzative e gestionali**

### **COMPITI DEL COORDINATORE DI PLESSO**

Il coordinatore di plesso, nominato dal Dirigente Scolastico, è un docente a cui sono affidati i seguenti incarichi e funzioni:

- organizzazione, coordinamento e gestione del plesso assegnato;
- vigilanza e controllo della disciplina;
- uso delle aule e dei laboratori;
- controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari;
- segnalazione al DSGA e al Dirigente di eventuali problematiche relative al servizio dei Collaboratori scolastici;
- controllo e monitoraggio delle necessità strutturali e didattiche riferendo su eventuali problemi che possano creare ostacolo al buon funzionamento della scuola e collaborando con l'Ufficio di Direzione per la soluzione degli stessi.
- valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto;
- modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione del servizio scolastico;
- cura l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto.
- Vigilanza sull'osservanza dell'orario di servizio di tutto il personale docente e dell'orario

d'ingresso degli alunni;

- cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie;
- diffusione ai colleghi e all'utenza di quanto comunicato dal Dirigente e dagli Uffici di Segreteria, sia in forma scritta che verbale, curando i modi di diffusione interna delle circolari e l'albo.

## **COMPITI DEL COORDINATORE DI CLASSE**

I Consigli di Classe sono luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a.

Il coordinatore di classe, nominato dal Dirigente Scolastico, è un docente a cui sono affidati i seguenti compiti:

- preparare le attività del Consiglio di Classe con la predisposizione di ogni atto necessario, presiedendolo, eventualmente, in assenza del Dirigente Scolastico;
- fungere da segretario e verbalizzare gli esiti delle riunioni nel pieno rispetto dell'o.d.g.;
- sovrintendere al funzionamento generale della classe;
- curare la distribuzione delle comunicazioni alle famiglie e la raccolta di eventuali ricevute di ritorno;
- curare la consegna delle schede di valutazione ai genitori;
- segnalare al Dirigente le assenze ed i ritardi abituali degli alunni;
- tenere contatti con gli altri coordinatori di classe per l'esame di particolari problemi o per progetti comuni;
- riferire al Collegio dei docenti proposte, eventualmente emerse dai Consigli di Classe, finalizzate al miglioramento dell'azione educativa e didattica;
- elaborare la programmazione didattica della classe da sottoporre ai Consigli di classe allargati alla componente genitori;
- coadiuvare il responsabile dei viaggi di istruzione nella raccolta delle quote.

## **COMPITI DEL COORDINATORE DI AREA DIPARTIMENTALE**

I dipartimenti disciplinari sono luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

I responsabili di Dipartimento, prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre), stabiliscono le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale ed elaborano possibili prove comuni di indirizzo;



- all'inizio dell'anno scolastico (fine settembre) concordano l'organizzazione generale del Dipartimento (funzionamento dei laboratori e/o aule speciali, ruolo degli assistenti tecnici, acquisti vari, ecc...), e discutono circa gli esiti delle prove d'ingresso;
- al termine del primo quadrimestre (inizio febbraio) valutano e monitorano l'andamento delle varie attività e apportano eventuali elementi di correzione;
- prima della scelta dei libri di testo (aprile-maggio) danno indicazioni sulle proposte degli stessi;
- provvedono alla revisione dei criteri e delle griglie di valutazione distinte per biennio e triennio, alla revisione dei criteri e delle griglie di valutazione del comportamento, alla definizione di azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili, alla formulazione di proposte di revisione del PTOF.

### **COMPITI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

Il Comitato Tecnico Scientifico esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e all'innovazione didattica dell'istituto.

Il Comitato può esprimere parere su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal proprio Presidente e dai suoi componenti.

Il CTS propone, nello specifico, programmi, anche pluriennali, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio d'Istituto e al Collegio Docenti.

Pertanto:

- a - Formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto (C.d.I.) ed al Collegio dei Docenti (C.d.D.) in ordine ai programmi e alle attività
- b- Definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività
- c- Svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, progetti di innovazione didattica) e di raccordo tra i diversi organismi collegiali
- d- Monitora e valuta la progettualità delle attività svolte
- e- Definisce un piano di lavoro biennale.

In particolare suoi compiti sono:

- Analizzare il fabbisogno formativo del territorio
- Analizzare la domanda di occupazione (figure professionali richieste dal mercato)
- Analizzare il bisogno di competenze delle imprese destinatarie dell'offerta di diplomati dell'istituto
- Proporre l'attivazione di indirizzi/opzioni (eventuali insegnamenti alternativi)

- Proporre attività di orientamento e di sviluppo dell'immagine dell'Istituto nel territorio
- Proporre modifiche dei profili in uscita in termini di conoscenze, abilità, competenze
- Individuare forme di collaborazione scuola/mondo del lavoro/territorio (proposte di stage, tirocini, alternanza scuola/lavoro, percorsi di inserimento lavorativo, scuola/università)
- Proporre modalità innovative per l'ampliamento dell'offerta formativa.

## Fabbisogno del Personale

Nella definizione dell'organico dell'autonomia, in riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline, il fabbisogno per il triennio di riferimento 2016/2019 è così definito:

### • POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE
A19 - Discipline Giuridico ed Economiche	11 ore
A25 - Disegno e Storia dell'Arte	2 (+ 12 ore)
A29 - Educazione Fisica	4 (+ 2 ore)
A36 - Scienze Umane	3
A37 - Filosofia e Storia	4
A246 – Francese	1 (+ 6 ore)
A346 – Inglese	5 (+ 12 ore)
A 546- Tedesco	1 (+3 ore)
A 47 – Matematica	2
A49 - Matematica e Fisica	7 (+ 15 ore)
A51 - Lettere, Latino nei Licei	14 (+ 2 ore)

A60 - Scienze Naturali	4 (+ 3 ore)
Religione	1 (+ 15 ore)
Conversazione Lingua Straniera Inglese	6 ore
Conversazione Lingua Straniera Francese	6 ore
Conversazione Lingua Straniera Tedesco	6 ore
AD02-Sostegno Area disciplinare Umanistica	1

• **POSTI DI POTENZIAMENTO**

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA
A346/C032- Inglese/Conversazione Lingua Straniera Inglese	1	Potenziare l'aspetto "comunicativo" della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese e tedesco) anche attraverso la metodologia "CLIL"
A246/C031- Francese/ Conversazione Lingua Straniera Francese	1	Potenziare le competenze linguistiche, attraverso sportelli didattici antimeridiani e pomeridiani
A050/A051 Italiano e latino	1	Attivare laboratori didattici per il recupero didattico e favorire la realizzazione di percorsi di alternanza sin dalle classi III.
A049 -Matematica e Fisica	2	Migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto; effettuare gruppi di livello all'interno delle classi volti al recupero dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale ed alla valorizzazione delle eccellenze.
A042/C310- Informatica / Laboratorio di Informatica industriale	2	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento.
A019/A037-Discipline Giuridico ed Economiche/ Filosofia e Storia	1	Sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione alla partecipazione

		democratica e responsabile dei cittadini
A025- Disegno e Storia dell'Arte	1	Potenziare la creatività e migliorare le capacità relazionali.
A029- Educazione Fisica	1	Potenziare le discipline motorie attraverso la riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classe con prolungamento del tempo scolastico.

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- ✓ Attività di insegnamento
- ✓ Attività di potenziamento (es.: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)
- ✓ Attività di sostegno (es.: laboratori didattici antimeridiani o pomeridiani)
- ✓ Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (es.: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso)
- ✓ Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg).

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

DSGA	1
Assistenti Amministrativi	6
Assistenti Tecnici	3
Collaboratori Scolastici	8+ 1 unità aggiuntiva

Si rileva la necessità per il triennio 2016/2019, di una unità aggiuntiva di collaboratore scolastico rispetto all'organico di diritto assegnato del personale ATA, per poter garantire la vigilanza di tutti i piani della Sede Succursale del Liceo, che altrimenti ne resterebbe priva a causa della difficoltà di organizzazione e gestione del personale ausiliario.

## **Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali**

La scuola ha fruito in passato di finanziamenti che non hanno permesso la dotazione completa di tutte le aule di strumentazione multimediale (LIM/proiettore multimediale). Pertanto è necessario

procedere al progressivo completamento della dotazione tecnologica a cui la scuola non può provvedere per mancanza di risorse proprie. Si auspica un rinnovamento del laboratorio di chimica ed un nuovo laboratorio di informatica. Si prevede anche la realizzazione di aule multimediali specifiche (aula 3.0) per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana e della diffusione della didattica digitale anche attraverso la partecipazione alle iniziative del Pon, per la Programmazione 2014-2020. Sono in fase di approvazione, autorizzazione e realizzazione, i seguenti progetti:

<b>PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA</b>	<b>TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA</b>	<b>MOTIVAZIONE DELLA SCELTA</b>	<b>FONTE DI FINANZIAMENTO</b>
SEDE CENTRALE	Realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento.	Asse II - Infrastrutture per l'istruzione- Avviso Pon FESR n. 9035 del 13/07/2015 per la realizzazione degli infrastrutture di rete LAN/WLAN Obiettivo 10.8
SEDE SUCCURSALE	Realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento	Fondi della Provincia e dell'Istituzione scolastica
TUTTO L'ISTITUTO	LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ	Creazione di un sistema laboratoriale territoriale che promuova il successo formativo attraverso percorsi culturali, tecnici e professionali, volti all'educazione all'auto imprenditorialità e contrasti la dispersione scolastica.	Avviso pubblico del MIUR, pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre 201

TUTTO L'ISTITUTO	Realizzazione di ambienti digitali: Aule "aumentate" dalla tecnologia e Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola.	Sostenere il successo formativo, l'innovazione didattica e lo sviluppo delle competenze degli studenti attraverso l'utilizzo di metodologie attive e personalizzate.	Avviso Pon FESR n. 12810 del 15/10/2015 per la realizzazione degli ambienti digitali Asse II Obiettivo 10.8 Azione 10.8.1.A3
---------------------	--	--	--

## **Piano di formazione dei docenti**

I cambiamenti socio-culturali in atto chiedono alla scuola un forte impegno istruttivo ed educativo, una forte sensibilità verso l'innovazione e sollecitano la costruzione di un profilo professionale dell'insegnante complesso, caratterizzato da competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, socio-relazionali, organizzative e gestionali. Tali competenze diventano l'obiettivo di una formazione attenta, accurata, continua e necessaria per l'innovazione scolastica e lo stesso sviluppo della società. E' opportuno pensare ad una formazione che sappia offrire multiformi esperienze di apprendimento, per favorire la costruzione di menti aperte all'esplorazione e alla formazione continua; un percorso formativo volto alla realizzazione di *persone colte*, capaci di padroneggiare in modo personale e creativo i simboli della cultura, di riprogettare e riformulare obiettivi e strategie educative, di accogliere la complessità della realtà, di sentire nel profondo l'importanza, il rigore, l'impegno ma anche la ricchezza emozionale di tale professionalità.

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari. Infatti, le tematiche da privilegiare saranno: la didattica per competenze utile per l'elaborazione di un curriculum relativo a competenze trasversali di cittadinanza ed allo sviluppo dell'inclusività, l'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze digitali, le strategie didattiche innovative, la valutazione formativa.

### **“A ciascuno il suo curriculum”**

Pianificazione obiettivi operativi

#### Obiettivi operativi

1. Riflessione profonda sul concetto di Curriculum.

2. Formazione generale (esperti formatori esterni)
3. Condivisione di una definizione: “Il curricolo come strumento di valorizzazione della persona”.
4. Lettura e riflessione sul *PTOF d’Istituto (A.S. 2016-19)*.
5. Composizione di gruppi di lavoro.
6. Costruzione del Curricolo di Istituto attraverso fasi distinte:
  - redazione di un documento di partenza;
  - progettazione di un modello in condivisione;
  - elaborazione di piani di studio
  - composizione di saperi disciplinari;
  - verifica dei documenti con esperti;
  - rinnovo della procedura didattica.

### **Indicatori di valutazione**

Riflessione interna sul curricolo (*incontri Gruppo di Lavoro*).

Riflessione interna sul curricolo coinvolgente l’intera comunità professionale (*incontri in sede collegiale e per commissioni*).

Individuazione dei bisogni formativi della specifica utenza (*incontri periodici*).

Elaborazione curricolo, comprensivo delle diverse discipline e anni di corso (*Incontri per dipartimento: settimanali -mensili - bimestrali*).

Utilizzo del curricolo da parte di tutti i docenti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche (*Analisi delle programmazioni dei docenti*) .

Inserimento nel progetto educativo di istituto delle attività di ampliamento dell’offerta formativa (*attività inserite all’interno delle aree progettuali*).

Valutazione delle attività di ampliamento dell’offerta formativa da parte degli alunni (*Questionario di gradimento*).

Valutazione delle attività di ampliamento dell’offerta formativa da parte dei genitori. (*Questionario di gradimento*).

### **Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto**

- Miglioramento della qualità dell’offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti.
- Stesura di un curricolo che tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento, di maturazione e di crescita di ogni alunno, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e di favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti, garantendo equità degli esiti.

## REALIZZAZIONE

### *Descrizione delle principali fasi di attuazione*

1. Formazione generale rivolta a tutti i docenti;

2. Costruzione del Curricolo di Istituto attraverso 5 fasi distinte:

*Prima Fase:* redazione di un DOCUMENTO DI PARTENZA elaborato da tutti i docenti riuniti in COMMISSIONI su specifici temi:

1. Tracciatura del profilo degli allievi segnalando:

- ✓ i bisogni e le attese significativi della crescita;
- ✓ le inclinazioni e le attitudini da valorizzare.

2. Interpretazione del contesto sociale, civile, culturale, economico, ecc... evidenziando:

- le resistenze (ostacoli);
- i sostegni (apporti).

3. Prefigurazione del futuro.

Sintesi attraverso il DOCUMENTO PROGRAMMATICO dell'Istituto, riepilogo dei presupposti culturali, educativi e progettuali della scuola.

*Seconda Fase:* progettazione di un modello in condivisione;

*Terza Fase:* elaborazione di piani di studio;

*Quarta Fase:* composizione di saperi disciplinari;

*Quinta Fase:* rinnovo della la procedura didattica: dai propositi (finalità che ispirano l'Istituto = CURRICOLO), a ciò che si pensa di insegnare (contenuti e conoscenze = PROGETTAZIONE DI CLASSE) alle modalità organizzative e a quelle di controllo dei risultati (VALUTAZIONE) al fine di assicurare l'EQUITA' DEGLI ESITI ovvero esiti uniformi tra le varie classi e di ridurre, all'interno delle stesse, le disparità a livello di rendimento tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati.

### *Descrizione delle attività per la diffusione del progetto*

- Seminari, incontri rivolti a docenti e genitori;
- Diffusione di materiale informativo (newsletter, brochure, opuscoli,...);
- Individuazione di un'area specifica sul sito della scuola.



## MONITORAGGIO E RISULTATI

### *Descrizione delle azioni del monitoraggio*

Il monitoraggio delle azioni è costante e finalizzato ad individuare:

- i vantaggi conseguiti/conseguibili,
- le difficoltà riscontrate nella realizzazione,
- i punti di debolezza rilevati nell'avvio delle attività attraverso incontri, schede di rilevazione e discussioni
- In particolare si dovrà rilevare:
  - se lo stato di avanzamento delle attività corrisponde alla tempistica prevista;
  - se le risorse messe a disposizione (finanziarie e di personale) sono utilizzate come previsto e se sono sufficienti;
  - se i destinatari sono quelli previsti e se stanno traendo beneficio;
  - se i prodotti realizzati rispecchiano in quantità e qualità quanto pianificato;
  - se le attività sono realizzate in coerenza con quanto previsto dal progetto;
  - se è necessario intervenire per ribadire l'esigenza di essere coerenti con le specifiche di progetto;
  - se si deve cambiare qualcosa nelle modalità di attuazione;
  - se è necessario modificare il progetto/programma originario per tenere conto delle specificità delle condizioni esistenti;
  - se, considerate le informazioni precedenti, il progetto sarà effettivamente portato a termine ed entro quanto tempo.

### *Target*

- Definire un curriculum efficace.
- Ridurre il divario tra opportunità ed esiti.

### *Note sul monitoraggio*

Controllo periodico per pianificare ed orientare le decisioni strategiche.

Gli incontri programmati da parte del Gruppo di Miglioramento sono finalizzati non solo a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, ma anche a una diversa declinazione della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento.

## **RIESAME E MIGLIORAMENTO**

### *Modalità di revisione delle azioni*

A seguito del monitoraggio in itinere, organizzazione di incontri per eventuale revisione delle azioni meno efficaci o per integrazione di nuove. La revisione delle azioni avviene anche da parte di esperti.

### *Criteri di miglioramento*

Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati da parte del Gruppo di Miglioramento saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso.

### *Descrizione delle attività di diffusione dei risultati*

- Stampa e diffusione di prodotti del progetto;
- pubblicizzazione sul sito web della scuola;
- organizzazione di eventi pubblici (presentazioni, conferenze, workshop ...) rivolti ai genitori;
- pubblicazione di materiale informativo (newsletter, brochure, opuscoli, manuali con le metodologie più efficaci...).

### *Note sulle possibilità di implementazione del progetto*

Mappatura degli esiti di apprendimento in riferimento agli standard definiti.

## **Piano di formazione del personale ATA**

Il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario rappresenta una risorsa necessaria per la ricerca di un miglioramento della qualità del servizio educativo offerto dalle scuole ed esprime una professionalità di sicuro ed accresciuto supporto sia alla funzione dirigente, sia alla funzione docente. Infatti, il personale ATA esprime ed esercita una competenza di necessaria complementarietà per l'innovato supporto organizzativo, essenziale a garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico, declinato nella realizzazione di diverse attività e di molteplici progetti. Pertanto, è opportuno favorire iniziative di formazione e di partecipazione per lo sviluppo delle competenze del personale non docente che diventeranno strategiche nella gestione operativa, organizzativa e amministrativa dell'Istituto. Con lo sviluppo degli strumenti elettronici, quali il protocollo informatico, la firma digitale e l'uso sempre più richiesto della posta elettronica certificata, è possibile la realizzazione di una gestione completamente automatizzata dei flussi documentali e la conseguente attuazione di profonde innovazioni nelle modalità di lavoro degli uffici della segreteria. La formazione verterà, quindi, sull'analisi di tutti

gli aspetti normativi, tecnici, pratici che hanno completato il percorso di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e che disciplinano l'Amministrazione Digitale ossia un'amministrazione i cui processi prevedono l'impiego delle tecnologie I.C.T.

## **Alternanza Scuola Lavoro**

L'alternanza scuola lavoro rappresenta una sfida progettuale per i prossimi anni. Con la legge 107 diventa un obbligo anche nei Licei (almeno 200 ore complessive nel triennio). I consigli di classe, a partire dal primo anno del secondo biennio (quindi già nel corso di quest'anno scolastico) progettano percorsi di alternanza. L'impianto progettuale tiene conto delle seguenti finalità:

- ✓ Favorire lo sviluppo nei giovani di nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi pedagogico scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto progettazione personale;
- ✓ realizzare esperienze dirette delle realtà lavorative con le quali entreranno in contatto al termine del percorso scolastico e nel contempo iniziare a sviluppare, con la progettazione di specifici e mirati moduli di accompagnamento/orientamento, capacità relazionali, comunicative ed organizzative indispensabili per il successivo ed efficace inserimento nel mondo del lavoro.

I percorsi di alternanza potranno svolgersi non solo in strutture produttive, ma anche in ordini professionali, musei, Enti pubblici, ecc. In rapporto alle risorse disponibili e alle opportunità offerte dal PON, si potranno elaborare percorsi, che partendo dalla specificità degli indirizzi liceali, prevedano sia le modalità dell' IFS che quelle del tirocinio formativo attivo.

Gli studenti parteciperanno ad attività di vario titolo, organizzate dalla scuola:

- Attività di volontariato coerenti con profili lavorativi presso enti o associazioni
- Incontri con esperti dell'università e del lavoro
- Incontri con esperti su tematiche attinenti al mondo del lavoro (economia, organizzazione, management)
- Visite alle università
- Formazione sulla sicurezza
- Corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche
- Corsi di lingua durante gli stage linguistici curricolari ed estivi
- Project work commissionati da un'impresa o un ente

- Progetti di imprenditorialità (Giornalino, Teatro)
- Attività di peer tutoring (progetto studio insieme, open day, tutoraggio, aule studio, settimana dei recuperi).

## **PROGETTUALITÀ**

**🌐 SPERIMENTARE (area scientifica) – COMUNICARE (area linguistica) -  
COLLABORARE (area socio-pedagogica)**

**OBIETTIVI:** Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro e delle professioni, motivare e orientare gli alunni, diffondere la cultura del lavoro.

**INDICATORI DI RISULTATO:** Sviluppo di modalità di apprendimento flessibile attraverso esperienze di lavoro dirette.

**RISULTATI ATTESI:** Favorire e sollecitare la motivazione allo studio attraverso l'avvicinarsi del mondo della scuola al mondo del lavoro.

**SVOLGIMENTO ATTIVITA':**

**Classi terze:** Svolgimento di attività di formazione in aula riguardante la sicurezza, i diritti e doveri dei lavoratori, il comportamento da assumere in azienda, (30 ore); Visite aziendali guidate (20 ore); Orientamento (10 ore), a.s. 2016/2017.

**Classi quarte:** Svolgimento di attività di formazione in aula (10 ore) e in azienda (70 ore), a.s. 2017/2018.

**Classi quinte:** Svolgimento di attività di formazione in aula (10 ore) e in azienda (50 ore), a.s. 2018/2019.

## **Piano Nazionale della Scuola Digitale**

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, si proseguirà ad utilizzare una strategia didattica interattiva utilizzando le risorse in rete. Sarà realizzata l'attività e-learning sulla piattaforma Moodle che consentirà alle classi virtuali iscritte di fruire ed intercambiare materiale didattico digitale. Il ricorso all'e-learning valorizzerà l'adozione di strategie didattiche più vicine ai contesti di apprendimento informale, come il problem solving o il lavoro cooperativo in rete e in piccolo gruppo. La presenza nella piattaforma elettronica di un e-portfolio potrà servire a ripensare criteri e indicatori per la classificazione e certificazione delle competenze di ogni singolo studente, personalizzando sempre più il suo itinerario formativo. Inoltre, si amplieranno le modalità di comunicazione con l'utenza, utilizzando tutte le potenzialità

del sito web della scuola. Su richiesta delle famiglie, sarà consentito agli studenti impossibilitati a frequentare, per motivi di salute a causa di lunghi periodi di convalescenza, di fruire a distanza delle lezioni trasmesse via streaming, per favorire la continuità delle attività didattiche ed accompagnare tali studenti al rientro in aula.

Figura di rilievo è l'animatore digitale, un docente individuato sulla base della normativa vigente nell'ambito di ciascuna istituzione scolastica, con un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo è rivolto a:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

## **Attività di Monitoraggio e Valutazione**

Per tutti i progetti e le attività previsti nel PTOF, si indicheranno i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il Dirigente Scolastico

*Dott.ssa Loredana Tarantino*